

# IL PIANO STRUTTURALE COMUNALE (PSC) DEL COMUNE DI BOLOGNA: IL SIT E LA PARTECIPAZIONE

Andrea MINGHETTI (\*), Maria Grazia FINI (\*), Marco GATTEI (\*), Giovanni GINOCCHINI

(\*) SIT – Comune di Bologna, via San Felice 25 – Bologna, tel. 051/204019, fax 051/204027  
sitadmin@comune.bologna.it

## **Riassunto**

Il Comune di Bologna è impegnato nella fase di costruzione e nella successiva formazione delle scelte del Piano Strutturale Comunale (PSC).

Il SIT ha sempre supportato tutte le fasi di questo processo perseguendo gli obiettivi di conoscenza e di diffusione delle informazioni territoriali, favorendone la trasparenza delle scelte.

Servendosi della progressiva evoluzione dei sistemi *webGIS*, prevede lo sviluppo di sistemi che consentono di supportare il processo decisionale di pianificazione allargato ai professionisti del territorio ed ai cittadini al fine di garantire la partecipazione di attori diversi nelle fasi di attuazione del piano.

## **Abstract**

*Bologna Municipality is busy in the construction's step and in the next formation of PSC choices.*

*The SIT always supported all steps of this process following purposes of knowledge and diffusion of the territorial informations, supporting the transparency of choices.*

*Using the potentialities of the application webGIS, prefigures development of systems which support decisional process of the planning enlarged to territory professionals and to citizens, to guarantee participation of various actors in realization's steps of the plan.*

## **Il Piano Strutturale Comunale del Comune di Bologna**

L'amministrazione comunale di Bologna già da alcuni anni sta coinvolgendo la città nella redazione del Piano Strutturale Comunale (PSC) ed oggi sta elaborando i nuovi strumenti per il governo del territorio.

Il nuovo piano urbanistico, adottato il 16 luglio scorso, costituisce un evento importante per la storia della città e dell'urbanistica bolognese in un periodo segnato da trasformazioni importanti e da una nuova legge urbanistica regionale (L.R. 20/2000) che ha cambiato radicalmente il quadro di riferimento istituzionale.

Per questo strumento urbanistico generale è stato costituito un gruppo di lavoro specialistico, intersettoriale e interdisciplinare per la formazione di un piano condiviso e partecipato.

Il Sistema Informativo Territoriale del Comune di Bologna ha sempre fornito un ausilio tecnico specialistico alle attività di progettazione del piano e ha supportato con diversi strumenti le iniziative legate alle fasi di partecipazione.

Il suo ruolo viene confermato anche all'interno del quadro normativo del piano che gli riconosce l'attività di predisporre le applicazioni informatiche per la gestione, l'aggiornamento ed il monitoraggio dell'attuazione del piano e la funzione di rendere disponibili servizi *web* per la consultazione delle basi territoriali.

Lo sviluppo delle fasi di attuazione del piano richiederanno un controllo costante delle dinamiche del territorio ed una gestione dei loro mutamenti; applicazioni informatiche dedicate forniranno mappe in continuo divenire della totalità delle trasformazioni che modificano la città.

## La gestione delle informazioni

Gli elementi che compongono il piano hanno portato alla realizzazione di un modello dati flessibile ed integrato con gli strumenti di gestione informatica esistenti che resta aderente alle regole previste dalla legge urbanistica regionale.

Il Sistema Informativo Territoriale ha potenziato l'attività di integrazione dei processi gestionali della banca dati territoriale mediante il consolidamento dei seguenti processi:

- acquisizione dei dati riguardanti il territorio e la realtà sociale, economica e ambientale;
- normalizzazione ed affinamento dei dati;
- georeferenziazione e/o relazione ai riferimenti territoriali;
- tematizzazione delle informazioni e sviluppo di procedure per la successiva pubblicazione su web;
- consultazione comparata delle dinamiche evolutive degli indicatori e del loro aggiornamento.

Il modello è costituito da due insiemi logici, entrambi contenenti sia elementi cartografici che informazioni alfanumeriche.

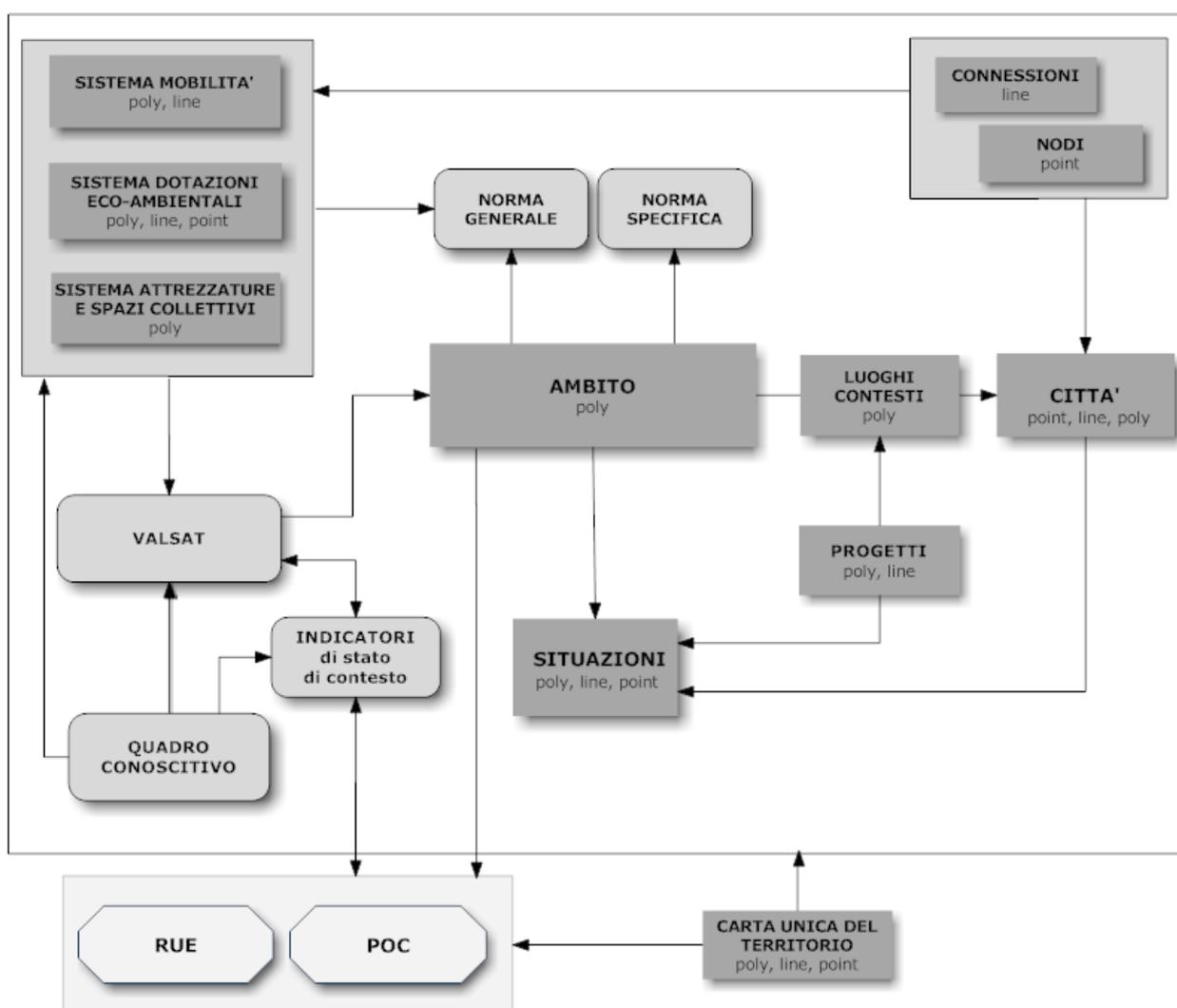


Figura 1 – Schema relativo al modello dati del PSC

Gli strati del primo insieme sono elementi del PSC previsti dalla legge 20/2000 (classificazione del territorio, sistema delle dotazioni eco-ambientali, sistema delle attrezzature e spazi collettivi, carta unica del territorio, quadro conoscitivo, valsat); quelli del secondo insieme sono elementi introdotti

dal PSC del Comune di Bologna, come risultato di una rilettura progettuale degli elementi del primo insieme (cartografia delle situazioni, cartografia delle sette città).

La struttura delle informazioni, composta da dati cartografici e tabellari correlati, garantisce un completo allineamento al modello dati definito dalla Regione e dalla Provincia. Il modello dati gestito dal SIT favorisce quindi gli obiettivi di comunicazione e scambio dati tra gli enti ed agevola le attività di monitoraggio.

### I dati nelle mappe interattive del PSC

Per la realizzazione dell'applicazione si è proceduto a selezionare i dati necessari e strumentali alla diffusione del PSC presenti nel vasto patrimonio di dati cartografici, relazioni e multimediali del SIT.

Il seguente Diagramma Entità-Relazione (E-R) mostra un modello concettuale del dominio applicativo preso in esame:

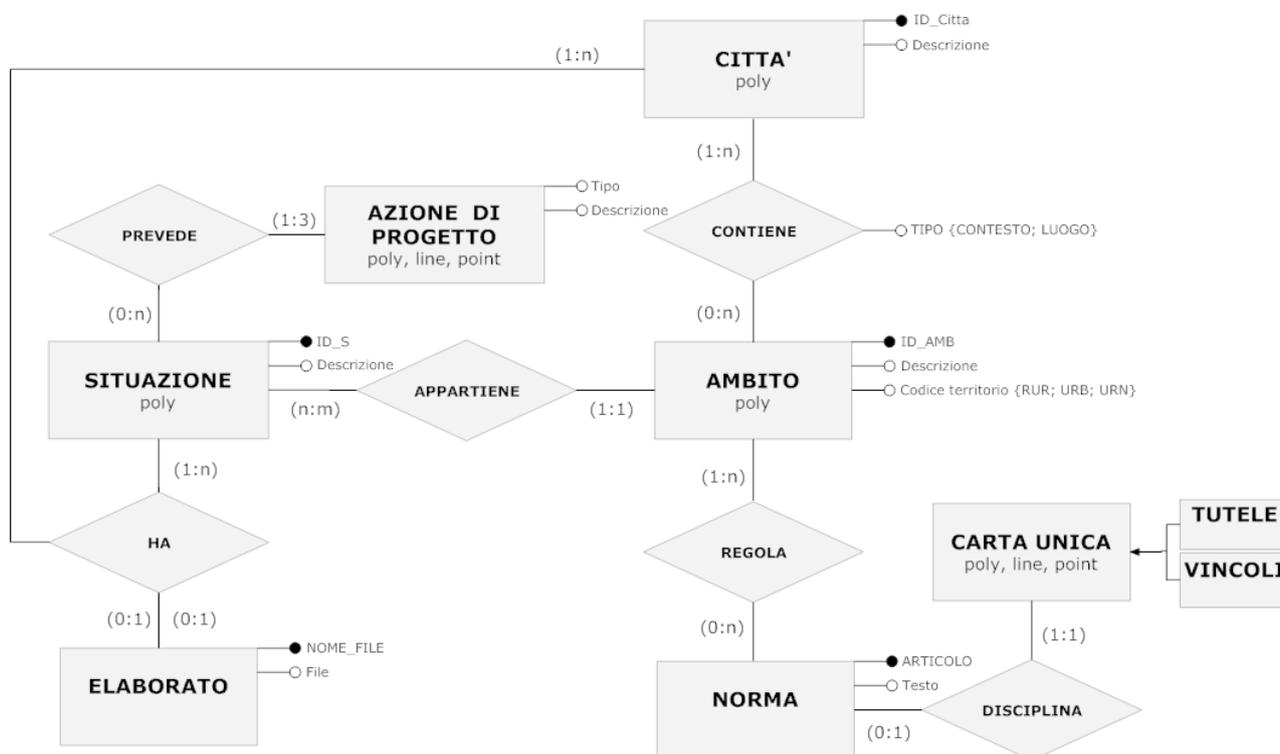


Figura 2 – Diagramma Entità-Relazione (E-R)

Le entità Ambito, Città, Situazione, Azione di progetto e Carta Unica sono dati spaziali che modellano concetti chiave del PSC e dunque sono stati memorizzati tramite uno o più *shapefiles* ESRI.

L'applicazione accede a tali dati tramite la comunicazione con un *Image Map Server (ArcIMS)*.

Le entità Elaborato e Norma sono dati di tipo multimediale (documenti, immagini, ipertesti, ecc...) e sono stati memorizzati tramite un *CMS (Content Management System)*. L'applicazione accede a tali dati tramite il loro indirizzo http. Tali entità modellano gli elaborati prodotti durante la fase di redazione del PSC e ritenuti utili alla sua comprensione.

La relazione "appartiene" fra Ambito e Situazione è di carattere topologico: ambiti adiacenti ed omogenei dal punto di vista delle strategie urbanistiche sono di fatto raggruppati in situazioni.

La relazione "contiene" fra Ambito e Città non è strettamente di carattere topologico, ma concettuale.

La relazione “prevede” fra Situazione ed Azione di Progetto è prevalentemente di carattere topologico (la situazione prevede tutte le azioni di progetto che ricadono all’interno del proprio territorio) con alcune eccezioni (stessa azione di progetto influisce su due o tre situazioni).

Le relazioni “disciplina” e “regola” fra Norma e l’entità oggetto, indica quali norme regolano l’oggetto in questione.

La relazione “ha” fra un entità oggetto ed Elaborato collega un determinato oggetto con gli elaborati prodotto durante la redazione del PSC che hanno riferimento con quell’oggetto.

Tali relazioni modellano le correlazioni evidenziate durante l’elaborazione e la redazione del PSC.

### Descrizione delle mappe interattive del PSC

Sfruttando tali relazioni fra i dati, l’applicazione è in grado di guidare l’utente verso la conoscenza degli elementi che compongono il PSC, mostrando i dati rilevanti della singola entità e le eventuali relazioni con altre entità:

Per l’Ambito è possibile selezionarne uno sul territorio comunale, ottenerne i dati di dettaglio, vedere il suo rapporto con le Città per le quali l’ambito è luogo e/o contesto e consultare il testo normativo che disciplina tale ambito in maniera generale o specifica.

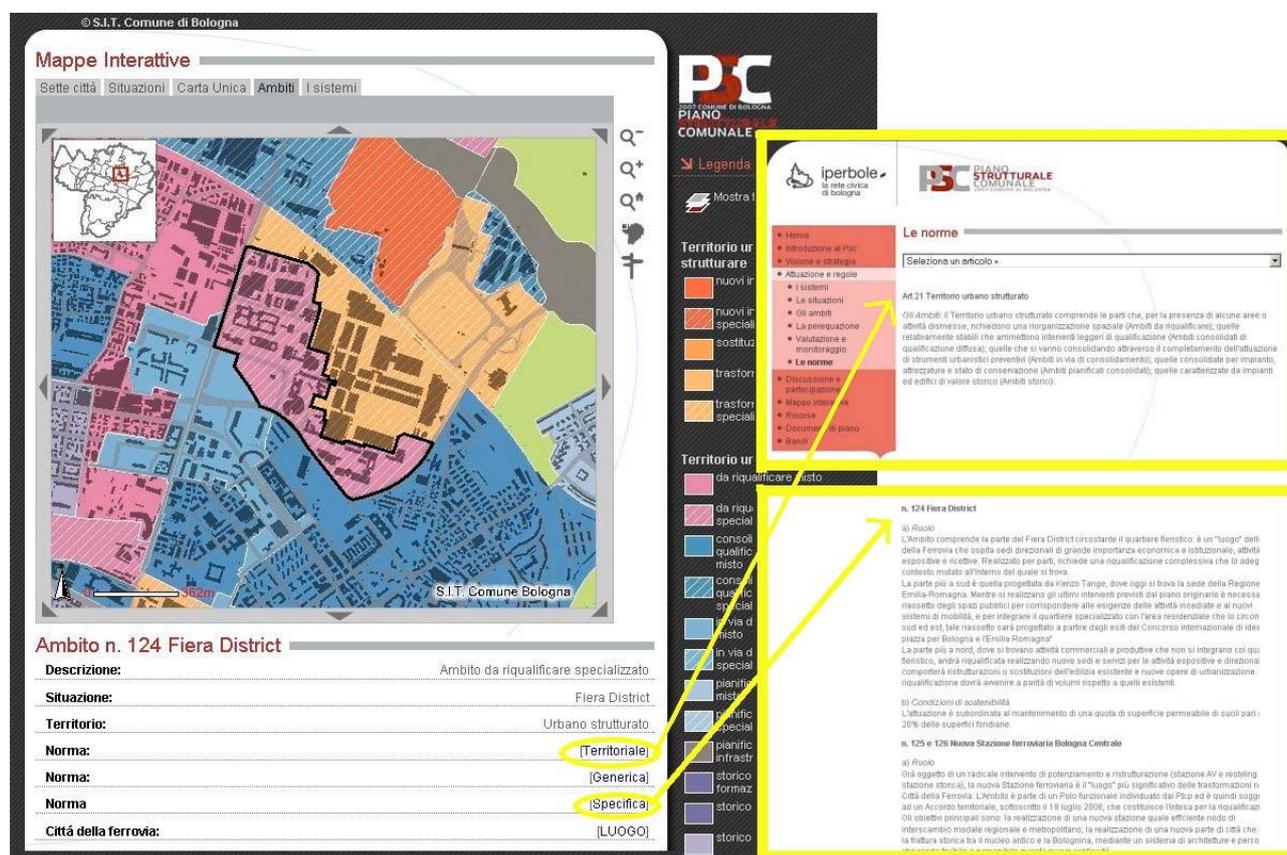


Figura 3 – Servizio di mappe interattive del PSC - Ambiti

Per le Città è possibile sia osservarle nel loro insieme che individualmente. Per ogni città è possibile consultare tutti gli elaborati prodotti.

Per le Situazioni, è possibile osservare gli elaborati prodotti, ed interrogare puntualmente tutte le Azioni di Progetto ottenendo per ognuna la descrizione relativa.

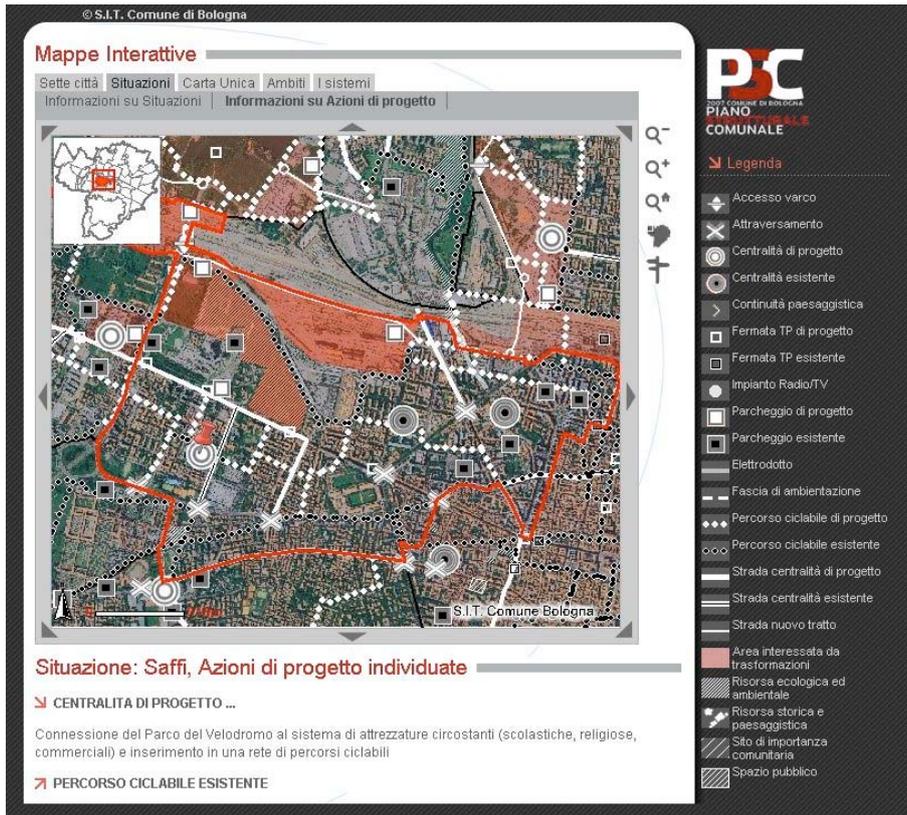


Figura 4 – Servizio di mappe interattive del PSC - Situazioni

Per ogni elemento della Carta Unica è possibile consultare il testo normativo associato.

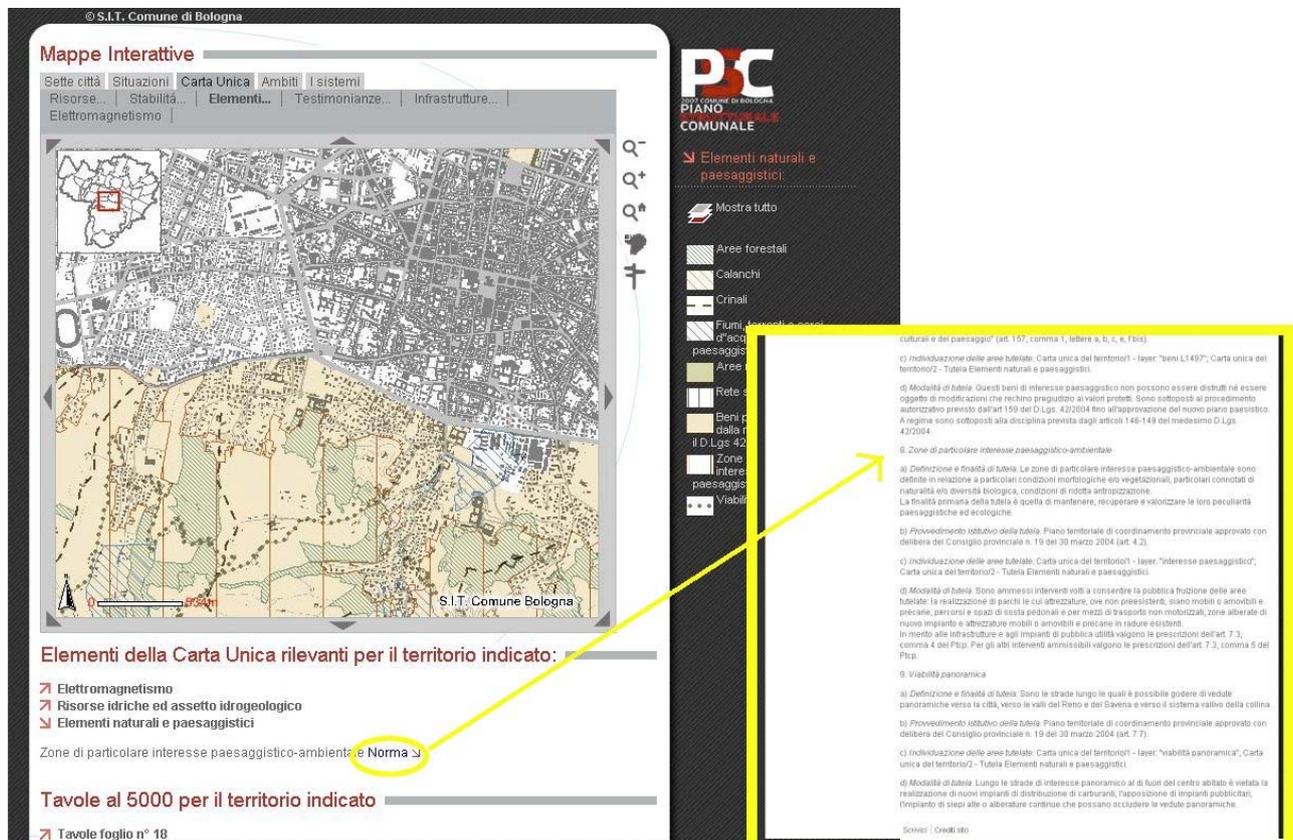


Figura 5 – Servizio di mappe interattive del PSC – Carta Unica

Sfruttando le relazioni spaziali fra i dati, l'applicazione consente all'utente di "vedere" gli elementi sul territorio e, passando da un tematismo all'altro, permette di comprendere le relazioni spaziali fra le entità in esame (quali ambiti compongono una determinata situazione, quali servizi sono disponibili all'interno di una determinata situazione...).

Il SIT ha così realizzato un'applicazione che svolge la funzione di punto di raccolta e di consultazione dei dati relativi agli strati cartografici, alle informazioni alfanumeriche ed ai contenuti normativi e descrittivi del piano.

Sfruttando la progressiva evoluzione dei sistemi *webGIS*, è previsto uno sviluppo dell'applicazione che favorirà un'interazione dei cittadini con l'Amministrazione attraverso l'invio di commenti, segnalazioni, proposte su luoghi geografici di interesse.

### **Altri strumenti di partecipazione**

L'applicazione così realizzata rappresenta un efficace esempio di strumento di comunicazione destinata ai protagonisti del processo di piano, con l'obiettivo di potenziare gli strumenti con i quali operano e stimolarne la partecipazione diretta.

Per dare continuità e coerenza al processo di pianificazione ed alle azioni di trasformazione, il PSC si indirizza verso forme strutturate di partecipazione e di comunicazione.

Da un lato, la partecipazione è intesa come coinvolgimento dei cittadini nella discussione degli obiettivi e nella definizione delle scelte progettuali; dall'altro, la comunicazione occupa uno spazio previsto e progettato, sia per la comunicazione interna con gli altri enti competenti per il governo del territorio, sia per quella esterna tramite il *web* e l'*urban center*.

L'ascolto attivo e la partecipazione allargata dei cittadini sono state componenti essenziali del percorso di redazione dei documenti e di conclusione delle fasi preliminari del piano.

È stato ampliato il numero di processi aperti relativi al Forum "Bologna. Città che cambia" ed ai Laboratori di urbanistica partecipata.

Differenti i temi affrontati, il numero di persone coinvolte, le modalità di lavoro e le tecniche utilizzate, omogenea la gamma di obiettivi, condivisi dall'amministrazione comunale e dai quartieri interessati.

Un percorso articolato intende accompagnare le fasi successive, proponendo il proseguimento e l'integrazione delle attività del Forum e dei laboratori di quartiere.

### **Conclusioni**

Nell'ambito delle attività di supporto alla progettazione del PSC del Comune di Bologna e sulla base delle precedenti esperienze, il SIT ha sviluppato nuovi servizi *webGIS* per favorire l'interazione partecipata tra cittadini e amministrazione.

La realizzazione di un modello dati flessibile integrato con gli applicativi gestionali esistenti, ma allo stesso tempo aderente alle norme previste dalla legge regionale, ha consentito di semplificare la descrizione dei complessi rapporti tra pianificazione strategica e regole che contraddistinguono il nuovo strumento di governo del territorio.

Questa operazione è stata voluta per migliorare la trasparenza e la conoscenza da parte dei cittadini dei processi che sono alla base delle scelte di piano, in modo da agevolare le successive fasi partecipative proponendo ulteriori iniziative di discussione pubblica ad integrazione delle attività già realizzate nei Forum e nei laboratori di urbanistica partecipata